

# MISSION EDUCATIVA E DI CARE DEL NOSTRO NIDO

*"SE ASCOLTO DIMENTICO*

*SE VEDO RICORDO*

*SE FACCIO CAPISCO..."*

- ❖ In questo antico proverbio si riassume l'importanza essenziale che il nostro Nido dà allo **sperimentare in prima persona le esperienze**.
- ❖ Il **nostro principale obiettivo** non è solo far conoscere a parole il **nido** ma **farlo vivere!**
- ❖ Bambini e famiglie devono sentirsi ascoltati ed accolti nelle loro esigenze, nelle loro aspettative, nei loro bisogni, nelle loro proposte ma anche poter partecipare e "toccare con mano" questa realtà al fine di plasmare assieme risposte mirate, esaustive e spesso positivamente sorprendenti.
- ❖ È questa la **materializzazione della nostra "mission educativa e di care"**. Non si può "tirare fuori ciò che è dentro" a ciascun bambino e "prendersene cura" senza considerare la famiglia da cui proviene. Allo stesso modo ogni famiglia non può essere fiduciosa, propositiva e/o accondiscendente, quando non ha piena conoscenza "delle braccia e dell'ambiente" cui affida ciò che di più prezioso ha al mondo: il proprio figlio.
- ❖ La nostra "mission educativa e di care" è quindi alla **ricerca costante del giusto equilibrio** tra il rispetto di tempi, bisogni, potenzialità dei bimbi e necessità, aspettative, desiderio di conoscenza delle famiglie.
- ❖ **Quando si chiude la porta del nido, non si separano i mondi**: il bambino porta dentro il suo vissuto familiare ed il genitore/nonno porta fuori le sensazioni e le emozioni dell'aver accompagnato il bimbo al nido.
- ❖ Le educatrici sono al centro di questo **"portare dentro e fuori"** e la comunicazione, in tutte le sue forme, fa da collante.

Osservare per cogliere il bisogno di comunicare anche quando non viene esplicitato a parole, saper riportare: difficoltà, chiarimenti, avvenimenti, proposte e dare la possibilità di farlo anche agli altri (bambini ed adulti) sono comportamenti basilari per la costruzione di un buon rapporto tra tutte le persone che "vivono il nido".

Di seguito, viene riportato il concetto più generale di "mission educativa e di care" che viene applicato ai servizi per la prima infanzia, in riferimento ai loro destinatari (bambini ed adulti) e che trova la sua realizzazione nell'espletamento delle finalità del nido.

La "missione educativa e di care" è di essere un servizio e quindi delle persone sempre attente alle capacità del singolo bambino, proponendo esperienze che stimolino la fantasia e la creatività, differenziate a seconda dell'età ed adattate in modo tale da poter stimolare al meglio le potenzialità di ogni bambino.

Il nido è un luogo dove si cerca di creare un ambiente familiare ed accogliente, dove ognuno (bimbo e famiglia) si senta rispettato nella propria individualità.

Il servizio è stato pensato e progettato nel rispetto dei diritti dei bambini e delle famiglie, dei tempi di evoluzione, dei bisogni e delle potenzialità affettive, cognitive, sociali e relazionali che li caratterizzano.

L'Asilo Nido, come servizio alla comunità, ha molteplici finalità:

- ❖ favorisce la crescita del bambino, nel pieno rispetto del suo momento di crescita, in un ambiente tale da creare le migliori condizioni di serenità, benessere e coadiuvo;
- ❖ stimola tutte le attività cognitive del bambino e promuove occasioni per lo sviluppo della capacità relazionale tra coetanei, tra bimbi di diverse età e tra bambini ed adulti;
- ❖ promuove la conquista di un adeguato livello di autonomia ed autosufficienza (sempre commensurati alle abilità/capacità del bambino);
- ❖ diviene un servizio di risposta a precise scelte educative e quindi rappresenta un punto di riferimento nella rete di servizi territoriali e nei rapporti tra diverse agenzie educative;
- ❖ favorisce il passaggio dal contesto familiare al contesto collettivo del nido;
- ❖ sostiene la famiglia nel suo ruolo impegnativo di soggetto deputato alla funzione affettiva e di socializzazione del bambino;
- ❖ dà la possibilità di sostenere le famiglie nell'esercizio pieno e positivo delle responsabilità genitoriali;
- ❖ favorisce la partecipazione attiva delle famiglie in vista di un percorso di crescita condiviso favorendo così, una maggiore conoscenza del servizio da parte delle famiglie stesse che non ne diventano destinatarie passive;
- ❖ può diventare luogo di prevenzione nel quale sostenere le risorse e creare reti di potenziamento di fattori protettivi per lo sviluppo del bambino ed il benessere della famiglia.

Castelgomberto, 1 settembre 2022

Le Educatrici: *Sissy Soldà, Laura Cortese, Mirka Pegoraro*

La coordinatrice  
*Giorgia Contalbrigo*